

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : **ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA**

Classe : LM-46

Sede : FACOLTA' DI MEDICINA – ANCONA

Primo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Maurizio Procaccini (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Ludovica Sertori (Rappresentante Studente)

Altri componenti¹

Prof. Giorgio Rappelli (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Andrea Santarelli (Docente del Cds)

Sig.ra Susanna Ferracuti (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto di segreteria)

Sono stati consultati inoltre: Segreteria Studenti
Segreteria di Presidenza

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **13 Novembre 2013**
 - presa visione del precedente Rapporto di Riesame
 - presa visione dei dati forniti dall'Ateneo per il precedente triennio
 - presa visione dei dati forniti dall'Ateneo per l'anno in corso
 - presa visione dati Almalaurea
 - identificazione di eventuali criticità
 - ipotesi di soluzione delle criticità evidenziate

Presentato, discusso e approvato in Comitato Didattico del Corso di Studio in data: **18 Novembre 2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Il Referente del Cds e Responsabile del Riesame illustra ai membri del Comitato Didattico i punti salienti dell'analisi effettuata e delle azioni proposte. Dopo breve discussione il Rapporto viene condiviso all'unanimità.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Riduzione del tempo di permanenza all'Università.

Azioni intraprese:

- Attento esame dei curricula degli studenti (4° e 5° anno) che risultano in debito di esami. La valutazione è risultata complessivamente positiva, senza evidenze di problematiche particolari.
- Analisi ed identificazione delle eventuali criticità che possono aver causato lo scarso rendimento. Da tale analisi è emersa una varietà di situazioni personali particolari e soggettive con consiglio di ricorso al tutoraggio in alcune situazioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il raggiungimento dell'obiettivo può essere valutato almeno dopo un anno dal Diploma dei primi Laureati per i quali l'azione correttiva è stata intrapresa.

Obiettivo n. 2: Potenziamento delle risorse strutturali ed umane a disposizione per l'attività clinica.

Azioni intraprese:

Si è provveduto all'espletamento del bando e all'istallazione di una nuova unità ambulatoriale odontoiatrica particolarmente attrezzata per piccoli interventi di parodontologia e implantologia

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Dal II Semestre A.A. 2013/14 gli studenti del CdS hanno potuto beneficiare di tale istallazione in termini di didattica AFP. L'obiettivo del potenziamento delle risorse strutturali a disposizione per l'attività clinica AFP è stato raggiunto ma i suoi risultati si potranno raccogliere ed analizzare dopo la conclusione dell'A.A. 2014/15 (prima esperienza del 6° anno N.O.).

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il numero programmato dal Ministero è di 25 studenti.

Il numero di domande di ammissione al CdS è sempre stato superiore all'offerta.

Dall'a.a. 2011/12 la graduatoria unica di accesso al CdS in Odontoiatria e PD e Medicina e Chirurgia ha creato diverse difficoltà e ritardi all'immatricolazione.

Dall'analisi dei dati forniti risulta che il numero degli studenti iscritti al I anno con carriera attiva non sempre coincide con il numero dei posti messi a concorso in considerazione delle rinunce/trasferimenti/passaggi ad altro corso.

I dati rilevati dimostrano che il numero degli studenti iscritti al I anno di corso nell'anno accademico 2013/14 è pari a 26, dei quali 7 provenienti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo.

La rilevazione della provenienza geografica degli iscritti dimostra che la popolazione studentesca della Facoltà, nella sua interezza, è prevalentemente regionale con una percentuale pari all'84,6% degli studenti di nuova immatricolazione. Per ciò che concerne il CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria, la quota di immatricolati di provenienza regionale, seppur prevalente (68,4%), è minore rispetto a quella della Facoltà. Tale discrepanza, non osservata nei due anni accademici precedenti, è dovuta all'introduzione della nuova modalità di accesso ai Corsi di Studio basata su graduatoria nazionale.

La rilevazione della provenienza scolastica degli immatricolati nell'a.a. 2013/14 dimostra che i licei sono la

principale scuola di provenienza dei neo immatricolati (95%); a seguire gli istituti professionali industriali (5%). Da una valutazione dei dati si evidenzia, quindi, la buona attrattività del CdS che richiama studenti che si sono diplomati dai Licei Classico e Scientifico con ottime votazioni.

Dai dati concernenti i voti e le carriere (rilevazione del numero medio di CFU acquisiti dagli studenti nell'a.a. 2012/13) si evidenzia che la media dei CFU acquisiti dagli studenti nell'intero a.a. 2012/13 è pari a 40,5 CFU, con un voto medio negli esami di profitto pari a 28,37.

Questi dati rendono ragione del fatto che con il nuovo ordinamento (N.O.) del CdS molti crediti vengono acquisiti negli ultimi anni.

Tale modalità di acquisizione dei crediti può costituire una limitazione all'internazionalizzazione del CdS attraverso lo scambio di studenti (in entrata ed in uscita) con altre Università estere, nelle quali l'acquisizione dei crediti risulti strutturata in modo maggiormente distribuito nell'arco temporale della durata del CdS.

Per quanto riguarda i dati di uscita, è stato rilevato il numero dei laureati nell'anno solare 2013. Considerato che il ciclo del corso in esame si completerà nell'a.a. 2013/14, il dato rilevato deve considerarsi riferito agli studenti del vecchio ordinamento (D.M. 509/99). La rilevazione dimostra un numero di laureati pari a 26 con un voto medio di laurea pari a 112,0 (per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113). Il tasso degli studenti laureati entro la normale durata del Corso di Studio è pari al 57,7%, superiore rispetto all'altro CdS Magistrale a Ciclo unico (40,6%) della Facoltà di Medicina e Chirurgia che ha una durata, però di 6 anni.

I punti di forza del Corso di Laurea sono la buona attrattività del corso, la buona percentuale di laureati entro i termini della durata del CdS e l'alto rendimento in termini di votazioni.

I punti da migliorare e/o monitorare sono:

- Monitorare il tempo di permanenza all'Università con il passaggio dal V.O. (5 anni) al N.O (6 anni) con l'obiettivo di mantenere l'alta percentuale di laureati entro la durata del CdS anche con il N.O.
- Favorire l'internazionalizzazione del CdS.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: i report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e i dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati considerati ogni anno nelle valutazioni interne (NdV).

Per tutti i dati si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio, indicativamente, al fine di evidenziare tendenze o variazioni di rilievo. Da considerare l'utilità (qualora possibile) di effettuare confronti tra Corsi di Studio simili entro l'Ateneo o tra quelli di diversi Atenei.

Dati di andamento Corso di Studio

- **ingresso**
 - *numerosità degli studenti in ingresso*
 - *caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea nel caso di iscrizione a una LM,)*
 - *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato*
 - *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM*
- **percorso**
 - *caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)*
 - *passaggi, trasferimenti, abbandoni*

- *andamento del percorso di formazione degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal Piano degli Studi)*
- *medie e distribuzioni dei voti positivi (> 17) ottenute negli esami*
- **uscita**
 - *laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio*
- **internazionalizzazione**
 - *numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc) e tirocini Erasmus placement*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?*
2. *I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)*
3. *Quali sono le cause dei problemi evidenziati?*
4. *I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?*
5. *I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?*
6. *Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?*
7. *Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?*

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Monitoraggio del tempo di permanenza all'Università.

Azioni da intraprendere: Valutare le eventuali differenze tra la durata media degli studi tra il corso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Coordinatore del CdS, co-adiuvato dal Comitato Didattico e dal Gruppo di gestione AQ del CdS, valuterà i dati della segreteria studenti e di Almalaurea inerenti il numero di laureati nella durata normale e oltre la durata normale del CdS assieme al tempo medio di permanenza degli stessi. Tale analisi consentirà di valutare se con il passaggio a 6 anni di corso l'alta percentuale di laureati entro la durata del CdS sia mantenuta, in caso contrario si individueranno le necessarie azioni correttive.

Obiettivo n. 2: Incentivazione internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere: Riduzione possibili discrepanze nell'acquisizione dei crediti con CdS di università estere.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore del CdS, co-adiuvato dal Comitato Didattico e dal Gruppo di gestione AQ del CdS, valuterà i "core curricula" e la modalità di acquisizione e la distribuzione dei crediti di CdS di Università estere, considerando in modo particolare quei Paesi che possano presentare elementi di affinità culturali o linguistiche (es. Spagna, Portogallo, Francia ecc..), al fine di evidenziare evidenti discrepanze e proporre adeguate azioni correttive, come ad esempio l'introduzione di prove in itinere che consentano l'acquisizione di un numero parziale dei crediti previsti per un determinato insegnamento pluriennale.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n.1: Potenziamento delle dotazioni strutturali dell'attività didattica di tipo clinico-assistenziale.

Nel precedente riesame non erano emerse criticità maggiori per quanto riguarda la qualità della didattica, pur affermando che esistono margini di miglioramento in relazione alle dotazioni strutturali ed al potenziamento dell'attività didattica di tipo clinico-assistenziale ed a tal fine La Sezione di Odontostomatologia del Dipartimento di Scienze Cliniche ed Odontostomatologiche, cui fa riferimento il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, ha stanziato un investimento di 28.000 € per il potenziamento delle risorse strumentali.

Azioni intraprese: Espletamento del bando ed installazione di una nuova unità ambulatoriale odontoiatrica particolarmente attrezzata e con possibilità di videoproiezione di interventi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: E' stata ultimata l'installazione di una nuova unità ambulatoriale odontoiatrica particolarmente attrezzata in un area clinica predisposta per i collegamenti audio-visivi in aule didattiche. Dal II Semestre A.A. 2013/14 gli studenti del CdS hanno potuto beneficiare di tale installazione anche in termini di didattica alla poltrona.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Le valutazioni della didattica a.a. 2013/14 da parte degli studenti, effettuata attraverso schede di valutazione somministrate alla fine di ogni semestre (cioè dopo che si è raggiunto circa l'90% dei crediti dei singoli corsi integrati e prima delle sedute di esame), per quanto riguarda l'erogazione della didattica in termini di puntualità (per 80% degli studenti), disponibilità (84,5%), capacità espositiva (81,6%) e capacità di suscitare interesse (74,6%) da parte dei docenti sono state soddisfacenti. Inoltre, emerge chiaramente come la maggioranza degli studenti abbia valutato in maniera positiva sia il carico di studio (87,8%) che l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (84,5%). Inoltre, il carico di studio richiesto è proporzionale ai crediti assegnati dal 86% degli studenti. Tali dati confermano i giudizi positivi rilevati nella precedente analisi. Margini di miglioramento sono ravvisabili in relazione alle attrezzature per l'attività didattica integrativa (esercitazioni pratiche), soddisfacenti per il 71% degli studenti per i quali erano previste.

Tali dati sono corroborati anche dal giudizio positivo sul CdS espresso dai laureati (dati Almalaurea - campione di 20 intervistati su 21 laureati), con valori percentuale mediamente più elevate rispetto alla media dei CdS dell'Ateneo. Infatti, il carico di studio degli insegnamenti è stato giudicato sostenibile dal 100% (vs 75% Ateneo), e l'80% ha espresso soddisfazione sia per l'organizzazione degli esami (71% Ateneo) che per i rapporti con i docenti (85% vs 69% Ateneo). Sebbene le aule (80%) e le biblioteche (95%) risultino adeguate per il campione intervistato, dall'opinione dei laureati si evince che sia le postazioni informatiche sia soprattutto le attrezzature per le attività didattiche pratiche (aula manichini, AFP) dovrebbero essere potenziate, in quanto solo il 25% ha trovate adeguate queste ultime. Quest'ultimo dato si riflette nella valutazione ex-post della soddisfazione del CdS che risulta positiva per i 2/3 degli intervistati; percentuale questa positiva, ma migliorabile.

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Quindi i punti di forza sono rappresentati sia dalla qualità della didattica erogata che dalle modalità organizzative della stessa.

Margini di miglioramento sono possibili in relazione al potenziamento dell'attività didattica AFP di tipo clinico-assistenziale.

Informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono:

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o di⁴.

Va inoltre considerata l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

- **Segnalazioni / osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio:**
 - insieme di quesiti dei "questionari studenti" sui quali il CdS ritiene prioritario concentrare la propria analisi per questo Rapporto di Riesame, eventualmente anche su indicazione del Presidio nonché degli organi centrali dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo,
 - segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio: la Segreteria del Corso di Studio/il Dipartimento/la Struttura di raccordo)
 - eventuali fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento
 - giudizi sull'esperienza universitaria desumibili dal profilo dei laureati di AlmaLaurea o da fonte analoga.
- **Segnalazioni / osservazioni sui contenuti della formazione:**
 - eventuale necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti
 - eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti
 - corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti
 - corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione
- **Segnalazioni / osservazioni sulle risorse per l'apprendimento:**
 - disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc.
 - adeguatezza degli orari delle lezioni (gli orari permettono la frequenza alle attività didattiche prevedendo un uso efficace del tempo da parte degli studenti?)
 - effettiva disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità (in relazione a quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS con particolare attenzione all'eventuale sovraffollamento e alla presenza di barriere architettoniche
 - disponibilità effettiva di ausili richiesti per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento
 - effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
 - altre segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/Struttura di raccordo)

Punti di attenzione raccomandati

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?

⁴ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

2. *Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?*
3. *I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?*
4. *Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?*
5. *I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?*
6. *Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?*
7. *Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?*

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'attività didattica AFP di tipo clinico-assistenziale.

Azioni da intraprendere: Ricerca di nuovi percorsi convenzionali al fine di potenziare l'attività clinico-assistenziale didatticamente utile agli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Valutazione della possibilità di attivazione di nuovi percorsi convenzionali con l'Azienda Ospedaliera-Universitaria "OSPEDALI RIUNITI" di Ancona al fine di implementare l'efficacia dell'attività formativa, sia ampliando gli spazi dedicati alla stessa, sia fornendo agli studenti ulteriori percorsi formativi pratici che possano ampliare la tipologia di pazienti con caratteristiche anagrafiche e odontoiatriche diverse e complementari da quelle normalmente presenti nell'utenza tipica (soggetti anziani) afferenti con le convenzioni con il SSN già in atto.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Favorire la creazione (e favorirne la conoscenza da parte degli studenti) di percorsi agevolati per l'inserimento dei Neo-Laureati in ambulatori professionali privati.

Nella precedente analisi si era valutata l'opportunità di poter prevedere percorsi agevolati per lo svolgimento di tirocini post-laurea in ambulatori professionali privati al fine di favorire sia l'inserimento in realtà professionali già avviate che una migliore comprensione delle medesime.

Azioni intraprese: Sono stati svolti degli incontri con rappresentanti ANDI (maggiore associazione professionale di categoria) per valutare la fattibilità di percorsi agevolati per lo svolgimento di tirocini post-laurea in ambulatori professionali privati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si è riscontrata la difficoltà inerente la creazione di tali percorsi agevolati, in considerazione della specifica peculiarità della branca e della parcellizzazione degli eventuali interlocutori privati.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il perdurare della crisi economica che da qualche anno sta attanagliando i paesi occidentali, così come testimoniato dai segnali che giungono dalle associazioni di categoria, rende ragione di una crisi del settore odontoiatrico, inteso anche come possibilità di apertura di nuovi ambulatori privati (tale modalità di autoimpiego rappresenta la metodologia di lavoro quasi esclusiva per i Laureati in Odontoiatria e P.D.). In tale ottica vanno letti i dati (fonte Almalaurea campione di 15 intervistati su 21 laureati) concernenti la percentuale di occupati (60%) ad un anno dal diploma di laurea del CdS (9 su 15), che risulta leggermente inferiore rispetto alla medesima percentuale dell'Ateneo (67%). Infatti, i laureati di altri CdS di Odontoiatria presso Atenei di Regioni o grandi città, che hanno globalmente risentito in misura minore della crisi, presentano una percentuale di occupati ad un anno dalla laurea superiore (es. Bologna 71% di occupati, Torino 85% di occupati corrispondente a 24 su 28 intervistati); mentre i Laureati in Odontoiatria di CdS in Regioni o città di grandezza simile hanno un tasso di occupazione comparabile (es. Chieti-Pescara 53% di occupati corrispondente a 43 su 48 intervistati), o inferiore (es. Perugia 22% di occupati corrispondente a 2 su 9 intervistati). Da rilevare come anche nelle città maggiori considerate (Bologna e Torino), il tasso occupazionale sia sceso rispetto a quello rilevato nella precedente analisi.

Risulta, quindi, ragionevole prevedere nei prossimi anni che, qualora dovesse perdurare la congiuntura economica negativa, il tasso di occupazione potrebbe rimanere sostanzialmente invariato; laddove al migliorare della crisi economica dovrebbe corrispondere un incremento del tasso di occupati. Si deve inoltre considerare come i dati disponibili in Almalaurea si riferiscano ancora solo ad un anno dopo la laurea. Quando disponibili (presumibilmente dal prossimo A.A.), sarà interessante valutare i dati riguardanti il tasso occupazionale almeno tre anni dopo la laurea, al fine di allineare l'analisi alle statistiche nazionali ISTAT.

Fin d'ora, comunque, è possibile sottolineare come il 100% del campione ritenga la laurea molto efficace nel lavoro svolto. Da rilevare inoltre come la remunerazione mensile media nel primo anno sia scesa rispetto ai dati rilevati nella precedente analisi e ora si attesti su importi inferiori rispetto ad altri CdS dell'Ateneo (790 vs 1.122 €). Tale inversione del parametro remunerativo può essere in parte spiegata considerando l'ingresso nel mercato di riferimento di società di capitali/franchising odontoiatrico, che se da un lato possono aver contribuito a mantenere stazionaria la percentuale di occupati nonostante il perdurare della crisi economica, dall'altro equiparando il professionista ad un dipendente al primo impiego, ne determinano una condizione salariale non favorevole e comunque sicuramente meno conveniente rispetto all'autoimpiego. Infatti, secondo i dati Almalaurea solo il 44% degli occupati ha un lavoro autonomo effettivo, laddove in tempi pre-crisi tale

modalità rappresentava la quasi totalità di impiego.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche sull' ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa

Punti di attenzione raccomandati:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?
2. Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?
3. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?
4. Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Aumentare la consapevolezza dei laureati delle specifiche opportunità di autoimpiego.

Azioni da intraprendere: Studio di modalità adeguate di formazione manageriale post-laurea finalizzate alla conoscenza ed alla gestione della autoimprenditorialità nel settore sanitario e specificatamente quello odontoiatrico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Valutazione della possibilità di attivazione alla fine del prossimo A.A. di corsi di formazione post-laurea (perfezionamento, master, ecc..) inerenti gli argomenti di cui sopra.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo